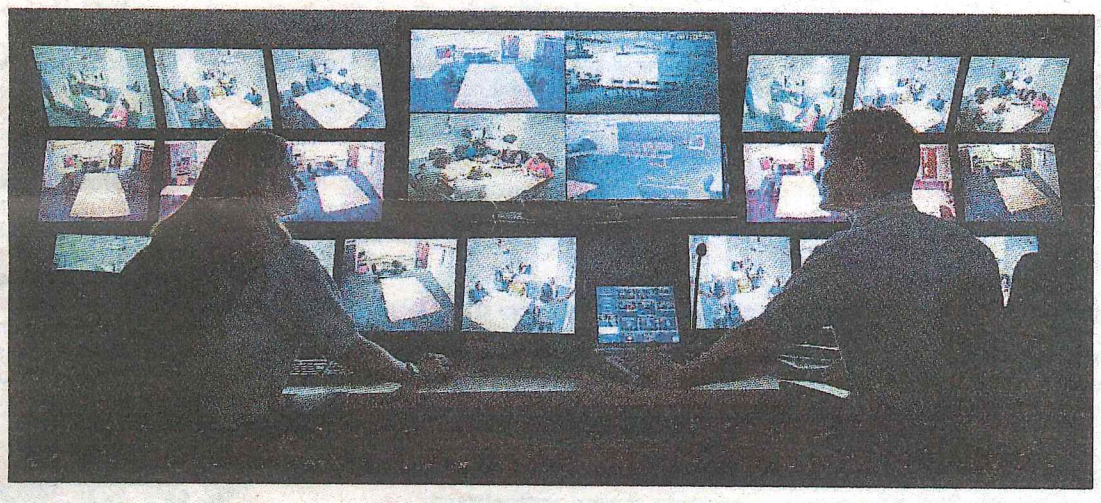
la Repubblica
lunedì
Fondatore Eugenio Scalfari
www.repubblica.it
ANNO 24 - N. 27 IN ITALIA € 1,50 CON NOIRISSIMO € 9,40 LUNEDÌ 10 LUGLIO 2017

Manager della sicurezza ad agosto le nuove regole per la gestione dei rischi

STAVOLTA SI PUNTA A DEFINIRE IN MODO DETTAGLIATO LE CONOSCENZE, LE COMPETENZE E LE ABILITÀ CHE DEVE AVERE OGGI UN DIRIGENTE DEL SETTORE: L'ESAME DI CERTIFICAZIONE SI BASERÀ ANCHE SULLA CAPACITÀ DI APPLICAZIONE PRATICA

Massimiliano Di Pace

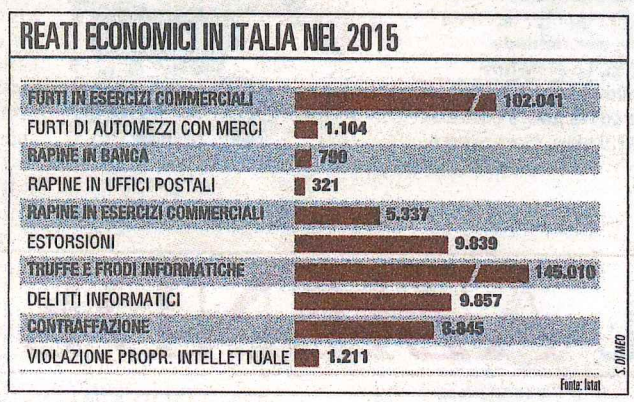


Roma

A d agosto 2017 uscirà la terza versione della norma che disciplina il professionista della security: la Uni 10459. Lo annuncia Massimo Marrocco, coordinatore del gruppo di lavoro dell'Uni incaricato di sviluppare le nuove regole professionali: «La nuova norma punta a regolamentare in modo molto dettagliato le conoscenze, le competenze e le abilità che deve avere oggi un security manager. Inoltre, l'esame di certificazione dovrà basarsi non solo sulla verifica delle conoscenze, ma anche sulla capacità di applicarle, in particolare per quanto riguarda la gestione del rischio».

Le conoscenze che un security manager deve possedere sono diversificate: si va dall'organizzazione delle misure di sicurezza, alle norme che le impongono, dalle tecniche di identificazione dei rischi a quelle di continuità operativa, passando per la psicologia e le problematiche delle infrastrutture critiche, come aeroporti, stazioni o centrali elettriche.

«Questa multidisciplinarità è la conseguenza dell'evoluzione dei rischi che imprese e enti pubblici devono oggi affrontare – spiega Vincenzo Circosta, un security manager che opera come consulente presso diverse aziende e enti pubblici. Se un tempo bastava avere un'esperienza di dirigente delle forze dell'ordine, essendo i rischi centrati su furti e attacchi terroristici a manager, oggi, con minacce più complesse, come la criminalità informatica, il terrorismo internazionale, lo spionaggio industriale, la pirateria marittima, occorre attivare misure specialistiche, che richiedono appunto competenze articolate».



Nel grafico a sinistra, i reati economici in Italia: al primo posto le truffe e le frodi informatiche, al secondo i furti negli esercizi commerciali

Ma cosa fa un security manager? «I compiti principali – ricorda Circosta – sono l'individuazione dei rischi, la loro valutazione, e il loro trattamento, ovvero l'attivazione di misure che possono ridurre il rischio, o addirittura neutralizzarlo, oppure trasferirlo mediante l'assicurazione. Tutto questo nel rispetto della norma Iso 31000, che disciplina il trattamento dei rischi, quali l'incendio, il furto, l'intrusione, il sabotaggio, il terrorismo, la perdita dei dati, ma anche l'integrità dei lavoratori e dell'ambiente. In definitiva il security manager deve essere un regista, in grado di coordinare l'attivazione di misure da parte dei diversi specialisti richiesti, senza escludere che a volte è lui stesso attuatore delle misure».

Non secondari sono poi altri compiti, richiamati da Marrocco: «Spesso i security manager sono chiamati a condurre indagini e a gestire emergenze. Per svolgere tutte queste funzioni il professionista della security deve avere diverse abilità, che vanno dal teamwork al controllo dello stress, dalla comunicazione al problem solving».

Una delle attività più impegnative è quella dei security manager delle banche, come spiega Francesco Micillo, responsabile IT di un istituto bancario: «I dati sono la cosa più preziosa, per cui bisogna evitare assolutamente la loro perdita o la loro manipolazione. Purtroppo questi eventi non sono rari, per il fatto che i programmi presentano vulnerabilità, che sono sfruttate dagli hacker per entrare nelle banche dati. Di conseguenza le misure di sicurezza più importanti nel settore finanziario sono quelle informatiche, seguite da quelle di informazione e sensibilizzazione degli utenti, ossia funzionari e clienti, per evitare che comportamenti imprudenti con il loro computer possano determinare incidenti. E' poi fondamentale la pianificazione delle procedure per il superamento di eventuali attacchi informatici».

Altre attività di security management nelle banche riguardano la sicurezza fisica, ovvero il controllo degli accessi nelle agenzie, la gestione della cassa, e il trasporto dei valori. «L'alto uso del contante che si fa in Italia – continua Micillo – aumenta sicuramente il rischio di rapine, creando difficoltà di non poco conto per il security manager, ma anche l'utilizzo della moneta elettronica presenta dei rischi, visto che tutto ciò che è accessibile è, per definizione, vulnerabile».

La norma Uni 10459 non ha equivalenti a livello internazionale, fanno sapere dall'Uni, e la prossima costituisce la terza versione, che segue quelle emanate nel 1995 e nel 2015. La nuova versione continua a prevedere 3 livelli di expertise in materia di sicurezza: security expert, security manager, senior security manager. «Queste tre figure – asserisce Marrocco – sono state immaginate coerentemente con le regole del Quadro europeo delle qualifiche, che prevede un apprendimento permanente, e quindi l'obbligo di formazione continua, oltre che un processo di certificazione».

Per essere un security manager professionale occorre infatti ottenere una certificazione Uni 10459, emanata da circa 10 enti di certificazione accreditati per questo aspetto da Accredia, l'ente italiano di accreditamento.

Per il momento questa certificazione è richiesta per legge (DM 269/2010) solo ai responsabili degli istituti di vigilanza, ma sono molte le aziende che utilizzano questa figura, come chiosa Marrocco: «Il security manager è previsto ormai in tutte le grandi imprese, e spesso anche in quelle medie, ma poche hanno un security manager certificato. Pur non esistendo stime ufficiali, è ragionevole ritenere che oggi siano poche centinaia. Un'offerta limitata, se si considera che anche le piccole imprese hanno a volte bisogno di un security manager, da coinvolgere nel loro caso a titolo consulenziale».


1


2


3

Vincenzo Circosta (1), Francesco Micillo (2) e Massimo Marrocco (3)

[LA SCHEDA]

Generici o specialistici tutti i corsi sul web

Su internet si trovano i corsi per security manager, offerti anche da atenei, come quello di Milano. Vi sono poi corsi che approfondiscono aspetti specifici dell'attività di questo professionista, come la protezione delle infrastrutture strategiche (Siol), o la tutela dei sistemi informatici (Istituto Cefi).